

Il “mostro del Sempione” sarà abbattuto

Pubblicato: Lunedì 20 Aprile 2009



Uno dei **simboli della mala-edilizia finalmente potrà essere abbattuto** e, tra i tanti che puntellano il paesaggio italiano, questa volta tocca all'ormai famigerata palazzina "Brigitta" o "Fiorella", più conosciuto come "colosseo". Il mostro di cemento (foto a sin.) se ne sta all'incrocio semaforico sulla strada del Sempione all'altezza del Buon Gesù nel comune di Olgiate Olona da circa vent'anni, ridotto ormai ad uno scheletro di palazzina pericolante e ricettacolo di sporcizia. La sua prossima occupazione e demolizione è stata annunciata questa mattina dal sindaco di Olgiate Olona **Giorgio Volpi** e dai curatori fallimentari delle due società dal nome rosa: Brigitta e Fiorella, ma che di rosa hanno ben poco a guardare la storia giudiziaria che le vede protagoniste. Negli anni passati l'edificio, che fa da contorno alla piazza Volontari della Libertà, abbruttendola notevolmente, è stato al centro di **un'inchiesta della magistratura di Busto Arsizio** che aveva scoperto un sistema di scatole cinesi nel quale furono coinvolti ben 53 acquirenti di appartamenti.

Un giro di soldi enorme che partì con il progetto dell'Immobiliare Sempione diviso in cinque lotti per **un megacondominio ad alveare del quale una parte è stata costruita** mentre l'ultimo lotto era stato venduto ad un'altra società, la Brigitta, che la vendette ad un'altra ancora, la Fiorella. Ai vari passaggi di proprietà non corrispondeva il pagamento dell'area e dalla metà degli anni '90, con il fallimento delle ultime due società, è iniziata una lunga vicenda giudiziaria che da una parte ha bloccato qualsiasi intervento e dall'altro ha scoperto un'enorme speculazione anche ai danni di onesti cittadini. **L'edificio, che verrà espropriato ufficialmente il 19 maggio** ad un costo di 300 mila euro per il Comune di Olgiate, sarà poi abbattuto in breve tempo per poi permettere alla piazza di poter essere completata.

Il suo abbattimento permetterà al comune di Olgiate di **eliminare un mostro architettonico, sistemare la piazza e la viabilità**, permettere a nuovi privati di acquisire l'area edificabile e creare un complesso, molto più piccolo, residenziale e commerciale. Al contempo, **sul Sempione**, si potrà provvedere di concerto col Comune di Castellanza **all'eliminazione del grande e complesso incrocio semaforico**, foriero di incidenti anche gravi, per procedere alla **realizzazione di due rotonde** che snelliranno il traffico e permetteranno una maggiore sicurezza stradale. Il costo a bilancio per l'esproprio e la demolizione è di 600 mila euro ma altri ce ne vorranno per portare a termine i progetti annunciati dal sindaco Volpi in conferenza stampa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

